

DELIBERAZIONE 26 ottobre 2015, n. 1008

Del. CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) annualità 2015. Modifica ed integrazione alla scheda di attuazione misura A.1.6 “Aumento della competitività degli allevamenti attraverso azioni di miglioramento genetico delle specie e razze di interesse zootecnico” azione a “Sostegno alle attività di tenuta dei libri genealogici e dei registri anagrafici e alla esecuzione dei controlli funzionali delle specie e razze animali aventi interesse zootecnico” già approvata con dgrt n. 745/2014.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 1 “Disciplina degli interventi regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale”, che regola l'intervento della Regione in questi settori con le finalità di concorrere a consolidare, accrescere e diversificare la base produttiva regionale e i livelli di occupazione in una prospettiva di sviluppo rurale sostenibile;

Richiamato l'articolo 2, comma 1, della citata legge che stabilisce che il Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) è il documento programmatico unitario che realizza le politiche agricole, forestali e di sviluppo rurale definite nel programma regionale di sviluppo (PRS) e specificate nel documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF), assumendone le priorità, perseguendone gli obiettivi ed applicandone i criteri di intervento per il periodo di riferimento, nel rispetto degli indirizzi di politica agricola comunitaria e nazionale ed in linea con il criterio della gestione flessibile delle risorse finanziarie;

Vista la legge regionale 7 gennaio 2015, n. 2 (capo X) articolo 15 “Modifiche all'articolo 2 della L.R. 1/2006 che richiama che il Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) è lo strumento di programmazione settoriale che, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (disposizioni in materia di programmazione economica finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla legge regionale 20/2008), attua le strategie di intervento per le politiche agricole, forestali e di sviluppo rurale definite nel programma regionale di sviluppo (PRS), nel rispetto degli indirizzi di politica agricola comunitaria e nazionale;

Visto il Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) 2012 - 2015 approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 3 del 24 gennaio 2012;

Vista la L.R. 7 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria

regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008” ed in particolare l'art. 29;

Richiamato il Documento annuale di programmazione (DAP) per l'anno 2015, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2014, n. 102;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale 1 settembre 2014, n. 745 di attuazione generale del Piano Regionale Agricolo Forestale per l'anno 2014, così come modificata ed integrata con Delibere di Giunta Regionale 27 ottobre 2014, n. 916, 1 dicembre 2014, n. 1104 e 22 dicembre 2014, n. 1268;

Ricordato che il documento di attuazione del Piano approvato nel 2014 è strutturato nei seguenti 3 allegati:

- Allegato A: procedure generali di attuazione, gestione, finanziamento e controllo del Piano;
- Allegato B: piano finanziario del PRAF - ripartizione delle risorse fra le misure e le azioni del Piano;
- Allegato C: schede di attuazione delle misure e delle azioni del Piano;

Vista la Delibera di Giunta Regionale 26 gennaio 2015, n. 62 “L.R. 1/06; Del. C.R. 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) 2012-2015. Avvio di alcune misure urgenti per l'anno 2015”;

Vista la delibera di Giunta Regionale 16 marzo 2015, n. 282 “L.R. 1/06; Del. CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attuazione di misure/azioni per l'anno 2015”;

Vista la delibera di Giunta Regionale 28 settembre 2015, n. 914 “L.R. 1/06; Del. CR 3/12. Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF). Attuazione misure/azioni per l'anno 2015.

Dato atto che con le suddette delibere n. 62/2015, 282/2015 e 914/2015 sono state confermate le procedure generali di attuazione, gestione, finanziamento e controllo del Piano di cui all'allegato A della Delib GR 745/14;

Considerato che con la Delib. n. 282/2015 è stata attivata la misura A.1.6 “Aumento della competitività degli allevamenti attraverso azioni di miglioramento genetico delle specie e razze di interesse zootecnico” azione a “Sostegno alle attività di tenuta dei libri genealogici e dei registri anagrafici e alla esecuzione dei controlli funzionali delle specie e razze animali aventi interesse zootecnico” confermando le procedure generali di attuazione, gestione, finanziamento e controllo del Piano di cui all'allegato A della Delib. GR n. 745/2014;

Dato atto che l'erogazione del contributo previsto

dalla misura A.1.6.a costituisce un aiuto di stato, ai sensi della vigente legislazione dell'Unione Europea;

Visto il Regolamento (UE) 702/2014 della Commissione del 25/06/2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

Considerato che l'articolo 3 del suddetto Regolamento afferma che "I regimi di aiuto, gli aiuti individuali concessi nell'ambito di regimi e gli aiuti ad hoc sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafi 2 o 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, dello stesso purché soddisfino tutte le condizioni di cui al capo I del presente regolamento, nonché le condizioni specifiche per la pertinente categoria di aiuti di cui al capo III del presente regolamento.";

Richiamato l'articolo 27 del suddetto Regolamento, avente per oggetto "Aiuti al settore zootecnico e aiuti per i capi morti", nel quale si afferma che "1.I seguenti aiuti agli allevatori sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, dello stesso se soddisfano le condizioni di cui ai paragrafi 2 e 3 del presente articolo e al capo I: a) aiuti fino al 100 % dei costi amministrativi inerenti alla costituzione e alla tenuta dei libri genealogici b) aiuti fino al 70 % dei costi sostenuti per test di determinazione della qualità genetica o della resa del bestiame, effettuati da o per conto terzi, eccettuati i controlli effettuati dal proprietario del bestiame e i controlli di routine sulla qualità del latte...";

Dato atto che si è provveduto a notificare alla Commissione Europea in regime di esenzione l'esistenza degli aiuti della misura/azione A.1.6.a, tramite l'apposita procedura informatica "SANI2" (protocollo n. SA.42157 - notifica n. 296506);

Dato atto, pertanto, che a seguito della notifica, con il presente atto deve essere riallineata la scheda di attuazione della misura/azione A.1.6.a, attivata con la delib. n. 282/2015, per renderla compatibile al Regolamento suddetto;

Ritenuto pertanto di sostituire la scheda di misura A.1.6.a adottata con la delibera di Giunta Regionale n. 745/2014 con quella approvata in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto inoltre di stanziare per la misura A.1.6

"Aumento della competitività degli allevamenti attraverso azioni di miglioramento genetico delle specie e razze di interesse zootecnico" azione a "Sostegno alle attività di tenuta dei libri genealogici e dei registri anagrafici e alla esecuzione dei controlli funzionali delle specie e razze animali aventi interesse zootecnico" euro 207.272,54, somma che grava sul capitolo 52177 che presenta la necessaria disponibilità, in aggiunta all'importo già prenotato di euro 553.532,84 con la delib. n. 282/2015;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2014, n. 87 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e pluriennale 2016 - 2017." e la Deliberazione Giunta regionale 12 gennaio 2015, n. 12 "Approvazione Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2015 e Bilancio gestionale pluriennale 2016 - 2017";

Richiamato il paragrafo 9 del PRAF "Procedure di attuazione del Piano Regionale Agricolo Forestale" che stabilisce che tutte le risorse necessarie alla attuazione del PRAF sono trasferite annualmente ad ARTEA, che assume il ruolo di Organismo Pagatore del Piano e che tali risorse sono annualmente impegnate alla Agenzia, in una o più soluzioni, in base alle disponibilità di bilancio;

Dato atto che per l'azione A.1.6.a ARTEA assume il ruolo di Organismo pagatore e che pertanto è necessario destinare alla Agenzia, per la somma di euro 207.272,54;

Visto il parere positivo del CTD in data 22 ottobre 2015;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di riapprovare la scheda di misura/azione A.1.6.a, approvata con la Delibera di Giunta Regionale n. 745/14, al fine di renderla compatibile al Regolamento CE n. 702/2014, di cui all' allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di destinare l'importo di euro 207.272,54 ad ARTEA e di prenotare tale importo a valere sul capitolo 52177 per l'anno finanziario 2015 e pluriennale 2016 - 2017;

3. di dare atto che l'impegno e l'erogazione della somma di euro 207.272,54 è comunque subordinata al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

4. di dare mandato al dirigente responsabile della misura A.1.6.a, di avviare il procedimento stabilito

dalla scheda di misura limitatamente agli importi già impegnati a favore di ARTEA, rinviando l'erogazione di euro 207.272,54 successivamente alla certificazione del decreto di impegno delle suddette risorse all'Agenzia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e

sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

Allegato A**Scheda di attuazione P.R.A.F – Misura A.1.6 azione a****Codice misura:**

A.1.6

Titolo misura:

Aumento della competitività degli allevamenti attraverso azioni di miglioramento genetico delle specie e razze di interesse zootecnico.

Titolo azione:

Azione a: Sostegno alle attività di tenuta dei libri genealogici e dei registri anagrafici e alla esecuzione dei controlli funzionali delle specie e razze animali aventi interesse zootecnico

Descrizione della misura

Con la presente misura la Regione Toscana eroga i contributi relativi alle attività di tenuta dei libri genealogici (LL.GG) e dei registri anagrafici (RR.AA), nonché alla esecuzione dei controlli funzionali (CC.FF), che sono stabilite dalla Legge 15 gennaio 1991 n. 30 “Disciplina della riproduzione animale” e sue successive modifiche e d integrazioni, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) della Commissione 702/2014.

Beneficiari

Associazione Regionale Allevatori della Toscana (A.R.A), ai senso della Delibera di Giunta Regionale 21/12/2009 n. 1182.

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

Sono escluse dal contributo tutte le spese inerenti i controlli di routine relativi alla qualità del latte. L'A.R.A non potrà accedere al contributo qualora si venga a trovare nelle condizioni di esclusione previste dall'articolo 1, paragrafi 5 e 6, del Regolamento (UE) 702/2014. Non potrà accedere inoltre al contributo qualora non rispetti le condizioni previste dall'art. 8 dello stesso Regolamento.

Forma del sostegno

Il sostegno erogato consiste in un contributo fino al 100% della spesa ammessa per quanto riguarda la tenuta dei libri genealogici e dei registri anagrafici e fino al 70% per quanto riguarda la esecuzione dei controlli funzionali, con eventuali ulteriori limitazioni e specificazioni che potranno essere previste con successivo decreto dirigenziale attuativo della misura.

Priorità

-

Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- a) costi amministrativi inerenti alla costituzione e alla tenuta dei libri genealogici;
- b) costi sostenuti per test di determinazione della qualità genetica o della resa del bestiame, effettuati da o per conto terzi, eccettuati i controlli effettuati dal proprietario del bestiame e i controlli di routine sulla qualità del latte.

Responsabile del procedimento

Il Settore “Programmazione Agricola – Forestale, zootecnia, sistemi informativi, promozione e comunicazione in agricoltura” è responsabile per l’istruttoria della domanda di contributo e della richiesta di saldo, nonché per l’assegnazione dei contributi medesimi.

Modalità attuative e scadenze

La presente azione è attuata con le modalità previste in apposito decreto dirigenziale di attuazione, che sarà approvato dal Settore Responsabile del procedimento entro 30 giorni dalla data di pubblicazione delle presenti procedure. Con tale decreto sarà inoltre definita la documentazione da allegare alla richiesta. Un ulteriore dettaglio delle spese ammissibili potrà essere previsto con successivo decreto dirigenziale attuativo della misura.